

# CINEFORUM

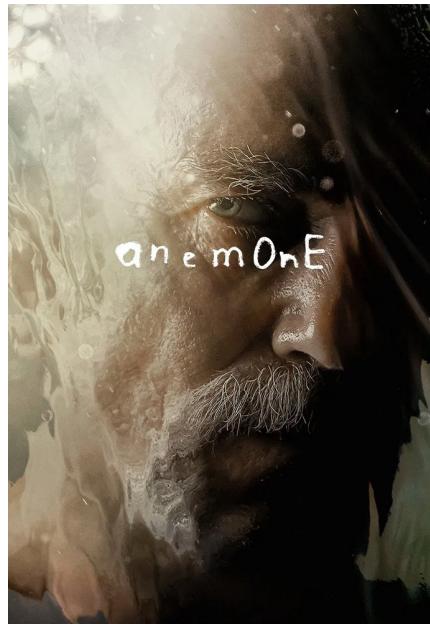
## STAGIONE 2025/26



### L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE!

Per il titolo di questa seconda parte del nostro cineforum, in programma da gennaio ad aprile, abbiamo giocato con il nome di un importante film rumeno, **L'anno nuovo che non arriva** (in programma il 25 marzo), simbolo di un cartellone con cui vogliamo provare a stupire e puntare su tante cinematografie nazionali poco considerate da altre sale.

Andremo infatti in Brasile il 14 gennaio con il toccante **Il sentiero azzurro**, ancora in Iran con il potentissimo **Un semplice incidente** (11 febbraio) di Jafar Panahi (vincitore della Palma d'oro a Cannes) e in Corea del Sud con **No Other Choice** (8 aprile) di Park Chan-wook. Puntiamo però anche a sorprendere, concludendo il nostro percorso con un'opera prima tedesca intitolata **Lo schiaffo** (22 aprile), ultimo titolo prima del film sorpresa che proietteremo il 29 dello stesso mese.



Ampio spazio al cinema italiano, quello più indipendente e fuori dai canoni, come dimostreranno già il titolo d'apertura del nostro cineforum, **Le città di pianura** (7 gennaio), e due film di registi importanti che non lasceranno indifferenti: **Elisa** di Leonardo Di Costanzo (21 gennaio) e **Sotto le nuvole** (28 gennaio) di Gianfranco Rosi.

Attenzione però a due esordi di casa nostra ancora più brillanti e curiosi, come **40 secondi** (18 febbraio) e **Gioia mia** (15 aprile). È invece in trasferta ancora una volta Luca Guadagnino con il suo profondo dramma **After the Hunt** (18 marzo), con protagonista Julia Roberts.

Daremo anche spazio a interpretazioni memorabili, come quelle del ritrovato Daniel Day-Lewis di **Anemone** (4 febbraio), di Dwayne Johnson nel film biografico **The Smashing Machine** (25 febbraio) e di Jeremy Allen White nei panni di Bruce Springsteen in **Springsteen - Liberami dal nulla** (11 marzo).

Infine, una segnalazione importante per due titoli pronti a far riflettere e a far discutere: il Leone d'oro alla Mostra di Venezia **Father Mother Sister Brother** (1 aprile) di Jim Jarmusch e il controverso e affascinante **Eddington** (4 marzo) di Ari Aster, un film su cui dibattere a lungo al termine della visione!

*Andrea Chimento*

## LA SCHEDA

<b>Regia:</b>	Ronan Day-Lewis
<b>Sceneggiatura:</b>	Ronan Day-Lewis
<b>Fotografia:</b>	Ben Fordeaman
<b>Montaggio:</b>	Nathan Nugent
<b>Musiche:</b>	Bobby Krlic
<b>Interpreti:</b>	Daniel Day-Lewis, Sean Bean, Samantha Morton, Samuel Bottomley, Adam Fogerty, Safia Oakley-Green, Karl Cam
<b>Durata:</b>	2h 5m
	<b>Origine:</b> USA, Gran Bretagna
<b>Anno:</b>	2025

## LA CRITICA

L'attesa opera prima del figlio d'arte e talento ormai svelato Ronan Day-Lewis – scritta a quattro mani con il padre Daniel Day-Lewis – appartiene con merito a quella categoria di film non alla portata di tutti, bensì di pochi: capaci d'andare oltre la staticità, il ritmo compassato, il minuzioso (o maniacale) lavoro sull'immagine; Ronan è pittore, e lo sguardo generato dalla macchina da presa, lo dichiara fin dai primissimi minuti. Splendida in tal senso la fotografia di Ben Fordeaman [...] L'opera prima da regista di Ronan Day-Lewis, il cui titolo si apre fin da subito a una lettura ambivalente – un fiore, dunque, la cui bellezza è legata fin dal principio tanto ai concetti di fragilità e abbandono quanto a quelli di speranza e tenacia – non s'accontenta affatto di porre una lunga serie di complessi interrogativi al suo pubblico, sospesi sempre tra i luoghi del filosofico e quelli dell'esistenzialismo, conducendolo perfino, e senza introduzione alcuna, negli scenari remoti della perdizione, dell'isolamento cupo e dell'ascolto mancato (e forse, in ultima battuta, ritrovato?). Ascolto che non fa mai riferimento alle svariate forme del perdono – sia che si tratti di quello fideistico, armonioso e pacificato, sia che si tratti di una conversazione in famiglia, tra anime tormentate, respingenti eppure in profonda connessione – bensì allo sguardo.

Ray (Daniel Day-Lewis è tornato senza essersene mai andato) e Jem Stoker (Sean Bean, alla prova di carriera) sono due fratelli che, separati dal tempo, dal dramma individuale e dalle conseguenze della lotta politica irlandese, finiscono per ritrovarsi negli spazi di una natura incontaminata, distante dalla rabbia della civiltà, seppur non esente da quella dell'anima, rimasta fin troppo a lungo in sospeso, inascoltata o, peggio, maldestramente tenuta a bada. Perché Ray è fuggito? O meglio, perché Ray deve tornare? Meglio non svelare granché. In questo Ronan si rivela magistrale, seminando con cura e pazienza i frutti e gli elementi del suo sguardo e racconto, costringendoci in quanto spettatori ad una visione ed elaborazione, capace di rispettare le medesime regole, senza mai rigettarle.

Anemone, più che farsi cinema d'autore – lo è in tutto e per tutto, e la sua volontà di contrasto e di apparente respingimento di uno sguardo altrui impreparato o, ancor peggio, disinteressato, lo dimostra con grande efficacia – muta ben presto in esperienza catartica d'immagine e di suono, attorno all'attesa di un contatto venuto meno e, ancora, di un ascolto incompreso e rifiutato, ormai prossimo a ristabilirsi.

*Eugenio Grenna, Sentieri selvaggi.it*

---

Sheffield, Inghilterra. Jem vive con la compagna Nessa e con il figlio di lei, l'adolescente Brian. Da qualche tempo il ragazzo è confuso e arrabbiato e ha quasi massacrato di botte un coetaneo. Per questo Jem parte in sella alla sua moto e s'immerge nella boscaglia. Con sé ha solo una parola d'ordine, delle coordinate geografiche e l'obiettivo di riportare a casa suo fratello Ray, che si è auto esiliato da anni dalla famiglia e dalla società, perché Brian adesso ha bisogno di lui.

Una storia di padri e di figli, di scomode eredità, di segreti e silenzi che hanno scavato nella psiche e inciso dei traumi.

[...] Anemone (titolo che ha anch'esso a che fare con una sorta di maledizione che passa di padre in figlio e con il gusto eccessivo del film per il simbolismo) sceglie di interrompere solo saltuariamente il trascinato passo del racconto con alcune sequenze iper frammentate e iper sonorizzate, che s'ispirano all'estetica dei videoclip musicali e rievocano i dipinti punk romantici della produzione pittorica del regista, ma è una scelta che prende definitivamente corpo solo nella seconda e più visionaria parte del film, lasciando la prima più ostica e sguarnita. Difficilmente un attore meno straordinario di Daniel Day-Lewis avrebbe potuto mantenere la barra e risultare sempre e comunque emotivamente a fuoco in questo contesto senza appigli, in cui la narrazione si fa strada poco alla volta, con la stessa fatica con cui si parla di un dolore. Sono proprio i monologhi dell'attore a mandare avanti il racconto e la sua interpretazione a dare profondità alla ferita del personaggio, mentre Sean Bean, che interpreta il fratello Jem, gli offre la sua spalla solida e per lo più silente. Il personaggio di Ray Stoker porta anche inevitabilmente con sé un ricordo del Gerry Conlon di Nel nome del padre, e di nuovo, a distanza di anni, temi quali la religione, la giustizia (e il suo contrario) e l'orgoglio si mescolano con la questione nord-irlandese e prendono fuoco. Eppure, superare il passato è possibile, sembra dire Anemone, la catarsi può aver luogo, se violenta come una grandinata e mistica come una visione sovrannaturale

*Marianna Cappi, Mymovies.it*

---

DAL WEB

**longtake** ★ ★ ★



**5.6/10**

6304

07.01.2026 | ore 21

## LE CITTÀ DI PIANURA

COMMEDIA

Un film di: Francesco Sossai



21.01.2026 | ore 16 e ore 21

## ELISA

DRAMMATICO, THRILLER

Un film di: Leonardo Di Costanzo



04.02.2026 | ore 21

## ANEMONE

DRAMMATICO

Un film di: Ronan Day-Lewis



18.02.2026 | ore 16 e 21

## 40 SECONDI

DRAMMATICO

Un film di: Vincenzo Alfieri



04.03.2026 | ore 21

## EDDINGTON

WESTERN, COMMEDIA, CRIME

Un film di: Ari Aster



18.03.2026 | ore 16 e 21

## AFTER THE HUNT

DRAMMATICO

Un film di: Luca Guadagnino



01.04.2026 | ore 21

## FATHER MOTHER SISTER BROTHER

COMMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Jim Jarmusch



15.04.2026 | ore 16 e 21

## GIOIA MIA

DRAMMATICO

Un film di: Margherita Spampinato



14.01.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## IL SENTIERO AZZURRO

DRAMMATICO, FANTASCENZA

Un film di: Gabriel Mascaro



28.01.2026 | ore 21

## SOTTO LE NUVOLE

DOCUMENTARIO

Un film di: Gianfranco Rosi



11.02.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## UN SEMPLICE INCIDENTE

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME

Un film di: Jafar Panahi



25.02.2026 | ore 21

## THE SMASHING MACHINE

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Benny Safdie



11.03.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## SPRINGSTEEN LIBERAMI DAL NULLA

DRAMMATICO, MUSICA

Un film di: Scott Cooper



25.03.2026 | ore 21

## L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

DRAMMATICO

Un film di: Bogdan Mureșanu



08.04.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## NO OTHER CHOICE

CRIME, THRILLER, COMMEDIA

Un film di: Park Chan-wook



22.04.2026 | ore 21

## LO SCHIAFFO

DRAMMATICO, COMMEDIA, FANTASY

Un film di: Frédéric Hamza



## 29 APRILE: FILM A SORPRESA

I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ

Relatore:

## dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it) trovi maggiori informazioni!



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social  
per essere informato sui nostri prossimi eventi!

